

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	1	2	3	4	5	6	
*ENTRATE TRIBUTARIE	53.703.961,94	55.172.485,19	85.402.491,64	98.571.773,00	97.921.773,00	97.921.773,00	15,42
* ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFE RIM. COR. DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	49.907.173,97	49.666.746,11	19.924.379,77	16.826.731,79	16.244.129,00	16.233.188,00	-15,55
* ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25.225.845,68	31.308.433,93	23.430.521,54	32.455.148,43	27.624.078,00	27.909.940,00	38,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	128.836.981,59	136.147.665,23	128.757.392,95	147.853.653,22	141.789.980,00	142.064.901,00	14,83
* Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenz. ordinaria patrim.	5.250.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	-	-	-	-100,00
* Plusvalenze patrimoniali destinate a spese correnti	-	-	3.224.142,98	-	-	-	
* Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata mutui/prest.obblig.	-	-	-	9.912.500,00	-	-	-
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			4.637.350,26	-			
* a dedurre risorse correnti destinate ad investimenti	681.915,13	2.970.102,92	529.155,72	376.500,00	362.500,00	362.500,00	-28,85
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	133.405.066,46	137.677.562,31	140.589.730,47	157.389.653,22	141.427.480,00	141.702.401,00	11,95

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	1	2	3	4	5	6	
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale (al netto quota destinata estinz. anticipata mutui)	17.220.551,63	31.084.620,74	12.574.568,11	17.967.700,00	48.556.309,00	22.873.400,00	42,89
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.961.027,55	3.661.849,65	1.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	233,33
* Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-	-
* Accensione altri prestiti	8.781.245,79	7.667.000,00	-	-	-	-	-
* Avanzo di amministraz. applicato per:							
- fondo ammortamento							-
- finanziamento investimenti			547.830,21	-	-	-	-
* Risorse correnti destinate ad investimenti	681.915,13	2.970.102,92	529.155,72	376.500,00	362.500,00	362.500,00	-28,85
TOTALE ENTATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	28.644.740,10	45.383.573,31	15.151.554,04	23.344.200,00	53.918.809,00	28.235.900,00	54,07
* RISCOSSIONI DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-
* ANTICIPAZIONE DI CASSA	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	162.049.806,56	183.061.135,62	180.741.284,51	205.733.853,22	220.346.289,00	194.938.301,00	13,83

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*IMPOSTE	51.813.468,44	53.189.019,80	60.810.595,29	80.020.500,00	79.370.500,00	79.370.500,00	31,59
* TASSE	1.477.266,10	1.637.739,29	1.640.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00	1,22
* TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	413.227,40	345.726,10	22.951.896,35	16.891.273,00	16.891.273,00	16.891.273,00	-26,41
TOTALE	53.703.961,94	55.172.485,19	85.402.491,64	98.571.773,00	97.921.773,00	97.921.773,00	15,42

2.2. ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A + B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I ^a Casa		0,5		13.600.000,00			13.600.000,00
IMU II ^a Casa		1,02-0,96-1,06		22.400.000,00			22.400.000,00
Fabbr.prod.vi		1,06				20.700.000,00	20.700.000,00
Altro		0,76-1,06-0,20				5.300.000,00	5.300.000,00
TOTALE			-	36.000.000,00	-	26.000.000,00	62.000.000,00

2.2.1.3 - Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Modificando le disposizioni sul federalismo municipale recate dal D. Lgs. n. 23/2001, che prevedono l'introduzione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) a partire dal 2014, il D.L. n. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") convertito in legge n. 214/2011 anticipa l'IMU, in via sperimentale, a partire dal 2012, rinviandone l'applicazione a regime dal 2015.

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) degli immobili in precedenza tassati agli effetti dell'ICI, che viene abolita dall'anno di imposta 2012.

L'IMU si applica anche all'abitazione principale, sottratta alla tassazione ICI dal 2008.

Il calcolo dell'imposta è analogo a quello dell'ICI, ed il relativo pagamento può effettuarsi solo mediante modello F24

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 % per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

Sull'imposta dovuta per l'abitazione principale si applica una detrazione fino a € 200. Per gli anni 2012 e 2013 è prevista una ulteriore detrazione di € 50 per ciascun figlio convivente di età non superiore ai 26 anni, fino alla soglia massima di € 400.

E' riservata allo Stato una quota d'imposta pari alla metà dell'importo calcolato ad aliquota base, con esclusione del gettito derivante dall'abitazione principale e dagli immobili strumentali dell'attività agricola.

Rimane ai comuni l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Il gettito IMU previsto per il 2012, con l'applicazione delle aliquote più oltre descritte, è pari a € 62.000.000, al quale va aggiunto il gettito di € 2.850.000 stimato in relazione all'attività di controllo relativa all'ICI, per le posizioni relative agli anni 2011 e precedenti.

L'attività di accertamento e riscossione dell'IMU formerà oggetto di specifico contratto di servizio con Ravenna Entrate SpA, già affidataria della gestione dell'ICI.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il gettito totale per l'anno 2012 derivante dall'imposta di pubblicità e dalle pubbliche affissioni è previsto in € 1.970.000.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICI

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio.

La previsione di gettito per il 2012 è fissata in € 1.650.000.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF viene confermata nella misura dello 0,6%.

La previsione di gettito è quantificata in € 13.200.000, in rapporto ad un reddito imponibile stimato in circa € 2,200 mld. La previsione è stata effettuata assumendo a riferimento i dati comunicati dal Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2009 .

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni: 57,5%

Il gettito delle abitazioni ammonta a Euro 36.000.000,00 mentre quello dei fabbricati produttivi ammonta a Euro 20.700.000,00.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

I.M.U.

Le aliquote dell'Imposta Municipale Propria Sperimentale sono stabilite nella seguente misura :

- Abitazione principale: 0,5%
- Abitazioni locate con contratti ordinari: 1,02%
- Abitazioni locate con contratti concordati: 0,96%
- Alloggi tenuti a disposizione: 1,06%

- Fabbricati di uso non abitativo: 1,06%
- Fabbricati strumentali dell'attività agricola: 0,2%
- Terreni agricoli: 0,76%
- Aree edificabili: 1,06%

La previsione di gettito è stata effettuata sulla base delle stime fornite da Ravenna Entrate SpA.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ'

Si confermano per il 2012 le tariffe vigenti per il 2011, così sintetizzabili:

Pubblicità ordinaria	Categoria normale	€. 19,80 mq anno
Pubblicità ordinaria	Categoria speciale (maggiorazione del 150%)	€. 49,50 mq anno
Insegne luminose	Categoria normale	€.39,60 mq anno
Insegne luminose	Categoria speciale (maggiorazione del 150%)	€.69,30 mq anno

La previsione di gettito di € 1.970.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui è affidata la gestione dell'imposta. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2011, pari a € 1.871.000.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Si confermano per il 2012 le tariffe vigenti per il 2011, così sintetizzabili:

Tariffa base per ogni foglio di dimensione 70 x 100

dimensione 70 x 100 viene fissata nella seguente misura:

Durata affissione	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
Tariffa	€ 1,62	0,48

La previsione di gettito di € 330.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui sono affidati il servizio di pubblica affissione e la riscossione del tributo. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2011, pari a € 336.000.

T.O.S.A.P. PERMANENTE:

La tassa è relativa all'occupazione di spazi e aree pubbliche, del sottosuolo e degli spazi soprastanti, di durata superiore all'anno.

Si confermano per il 2012 le tariffe vigenti per il 2011, così sintetizzabili, per le principali tipologie:

Occupazioni permanenti	Città	€. 41,58 mq anno
	Mare	€. 31,19 mq anno
	Campagna	€. 20,79 mq anno
Accessi carrabili	Città	€. 20,79 mq anno
	Mare	€. 15,60 mq anno
	Campagna	€. 10,40 mq anno

La previsione di gettito di € 800.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui è affidata la gestione dell'imposta. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2011, pari a € 850.000.

T.O.S.A.P. TEMPORANEA:

La Tosap temporanea viene pagata per le occupazioni per periodi inferiori all'anno.

Si confermano per il 2012 le tariffe vigenti per il 2011, così sintetizzabili, per le principali tipologie:

Ambulanti	Città	€. 2,75 mq giorno
	Mare	€. 1,84 mq giorno
	Campagna	€. 1,22 mq giorno
Pubblici esercizi	Città	€. 1,53 mq giorno
	Mare	€. 1,10 mq giorno
	Campagna	€. 0,86 mq giorno

La previsione di gettito di € 850.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui è affidata la gestione dell'imposta. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2011, pari a € 790.000.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La responsabilità della gestione di tutte le entrate tributarie è affidata alla società mista Ravenna Entrate SpA - Via Magazzini Anteriori, 1 - 48122 Ravenna.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	35.166.702,83	35.430.983,88	3.336.369,90	3.889.833,00	3.823.155,00	3.812.214,00	16,59
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	1.605.677,97	1.204.579,17	2.363.984,77	1.954.022,50	1.595.417,00	1.595.417,00	-17,34
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	4.034.134,92	3.854.119,60	3.819.966,73	1.241.817,00	1.241.817,00	1.241.817,00	-67,49
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	26.824,00	51.610,00	471.087,14	107.105,00	95.438,00	95.438,00	-77,26
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	9.073.834,25	9.125.453,46	9.932.971,23	9.633.954,29	9.488.302,00	9.488.302,00	-3,01
TOTALE	49.907.173,97	49.666.746,11	19.924.379,77	16.826.731,79	16.244.129,00	16.233.188,00	-15,55

2.2.2.2 – Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso del 2011, ulteriori quattro importanti provvedimenti, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità.

I trasferimenti erariali, che a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e della Compartecipazione IVA, scontano pesanti tagli di circa 16,5 milioni di euro che in termini percentuali si traducono in una riduzione del 53% rispetto all'anno 2011.

Nel 2012 si prevede il consolidamento della riduzione dei trasferimenti statali operata dal 2011 per € 1,053 ml. a valere sul capitolo "riduzione dei costi della politica", che si aggiunge al taglio di € 717.000 già disposto dal 2008.

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra una riduzione di circa € 61.000 in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Nelle previsioni da trasferimenti statali trovano collocazione anche il contributo per il funzionamento delle scuole per l'infanzia di € 967.000, che nel 2011 era incluso nel bilancio dell'Istituzione Istruzione e Infanzia, sciolta con effetto dal 2012.

Nel complesso si evidenzia, rispetto al 2011, una riduzione delle risorse di derivazione statale di oltre 20,5 milioni di euro, pari al 50%, a conferma del progressivo disimpegno dello Stato nel sostegno della finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

	2011	2012	Differenza	%
Fondo sperimentale di riequilibrio	22.614.896,00	16.561.273,00	- 6.053.623,00	-27%
Compartecipazione IVA	10.546.449,99	-	-10.546.449,99	-100%
Addizionale Enel (assorbita nel FSR dal 2012)	2.092.645,30	-	- 2.092.645,30	-100%
Totale	35.253.991,29	16.561.273,00	-18.692.718,29	-53%
Altri contributi statali (comprende il rimborso per uff.giudiziari e contributi per le scuole d'infanzia)	5.763.959,65	3.889.833,00	- 1.874.126,65	-33%
Totale generale	41.017.950,94	20.451.106,00	-20.566.844,94	-50%

A completamento del ragionamento sulla contribuzione statale viene riportato, nella tabella seguente, lo sviluppo storico e tendenziale dei contributi a valere sul fondo

sviluppo investimenti, che evidenzia una progressiva erosione del fondo che ha sostenuto i costi dell'indebitamento degli enti fino al 1992.

FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI

Anno	Importo	Differenza annua
1998	13.050.787,69	
1999	8.687.472,32	- 4.363.315,37
2000	7.304.416,26	- 1.383.056,06
2001	6.366.976,61	- 937.439,66
2002	5.624.124,10	- 742.852,51
2003	5.035.672,76	- 588.451,34
2004	4.539.096,65	- 496.576,11
2005	3.914.317,30	- 624.779,35
2006	2.617.850,00	- 1.296.467,30
2007	2.374.054,99	- 243.795,01
2008	2.068.360,91	- 305.694,08
2009	1.444.888,00	- 623.472,91
2010	1.083.121,00	- 361.767,00
2011	1.070.260,00	- 12.861,00
2012	1.009.362,00	- 60.898,00
2013	942.685,00	- 66.677,00
2014	931.744,00	- 10.941,00

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente ai trasferimenti regionali, il bilancio 2012 prevede, al netto della gestione stralcio residui dell'ex Istituzione Istruzione ed Infanzia, risorse correnti per € 1.595.417 e risorse per funzioni delegate per € 1.241.817.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e quelle per la formazione professionale per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia una pesante riduzione in termini complessivi, in conseguenza dei mancati finanziamenti sul fronte degli interventi socio assistenziali. La dimensione reale di tale riduzione andrà verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi, su cui pesano i tagli di risorse che anche le regioni hanno subito dallo Stato nelle manovre finanziarie 2010 e 2011.

In sintesi, le principali voci dei contributi regionali si possono così riassumere:

	2011	2012	Differenza
Contr. Reg.le Fondo sociale Affitti	1.100.000,00	150.000,00	- 950.000,00
Contr. Reg.le abbat.barriere archit	200.000,00	200.000,00	-
Contr. Reg.le integraz.stranieri	183.500,00	110.000,00	- 73.500,00
Contr. Reg.le formazione professionale	222.501,00	79.431,00	- 143.070,00
Contr.per infanzia		263.549,00	263.549,00
Contr. Reg.le Turismo	27.300,00	28.289,00	989,00
Contr.Reg.assistenza scolastica	150.000,00	150.000,00	-
Altri contr. Reg.le Funz. Socio-ass.li	3.420.165,73	984.097,00	- 2.436.068,73
Altri	880.484,77	871.868,00	- 8.616,77
Totale	6.183.951,50	2.837.234,00	- 3.346.717,50

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La tabella successiva prende in considerazione i contributi comunitari oltre a quelli provenienti da altri enti di natura pubblica.

	2011	2012	Differenza
Contr. Comunitari	471.087,14	95.438,00	-375.649,14
Contr. Enti per Interv. Ambientali	170.000,00	120.000,00	-50.000,00
Contributi per assist.integr.stranieri	575.582,96	498.384,00	-77.198,96
Contr. Enti per Iniziative scolastica	112.500,00	608.053,00	
Contr. Enti per Iniziative Culturali	467.500,00	234.000,00	-233.500,00
Contr. Ausl fondo non autosufficienza	7.700.000,00	7.700.000,00	0,00
Contr. Enti per promozione turistica	203.428,76	159.000,00	-44.428,76
Altri	703.959,48	168.865,00	-535.094,48
Totale	10.404.058,34	9.583.740,00	-1.315.871,34

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	9.552.550,50	9.214.920,17	9.190.237,00	20.676.115,98	16.138.531,00	16.138.531,00	124,98
*PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.901.014,67	1.968.476,87	1.814.501,00	1.816.306,00	1.820.658,00	1.824.520,00	0,10
*INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	303.307,59	376.978,45	350.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-28,57
*UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	5.005.312,35	10.007.034,86	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
*PROVENTI DIVERSI	8.463.660,57	9.741.023,58	6.575.783,54	4.212.726,45	3.914.889,00	4.196.889,00	-35,94
TOTALE	25.225.845,68	31.308.433,93	23.430.521,54	32.455.148,43	27.624.078,00	27.909.940,00	38,52

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

I servizi relativi alle attività espositive del Museo d'Arte pur essendo gestiti dall'Istituzione MAR, vengono ugualmente rappresentati nel prospetto riepilogativo in considerazione della prevalenza della condizione di organismo strumentale del Comune rispetto all'autonomia gestionale dell'Istituzione.

Servizi a domanda individuale	Spese	Entrate Totali	Entrate da tariffe	% di copertura da tariffe	% tot. di copertura
Piscina	560.457,13	18.000,00	18.000,00	3%	3%
Asilo Nido	3.927.954,71	1.889.894,00	1.552.337,00	40%	48%
Refezione scolastica	6.065.155,57	5.369.833,00	5.229.833,00	86%	89%
Pre-post scuola	404.543,81	305.000,00	305.000,00	75%	75%
Gestione aree di sosta	855.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	257%	257%
Crem	176.000,00	55.000,00	55.000,00	31%	31%
Museo d'arte di città	1.221.461,73	597.000,00	152.000,00	12%	49%
Callista	99.500,00	65.000,00	65.000,00	65%	65%
Accademia Belle Arti	594.979,31	147.850,00	25.500,00	4%	25%
Istituto Verdi	1.446.397,50	116.000,00	116.000,00	8%	8%
Totale Servizi a domanda individuale	15.351.449,76	10.763.577,00	9.718.670,00	63%	70%

Servizio di Callista

La tariffa attualmente applicata per il servizio di podologia, che è erogato esclusivamente in favore della popolazione anziana, ammonta ad una somma di € 10,00 per ogni prestazione ambulatoriale svolta presso le Circoscrizioni e di € 12,00 per interventi a domicilio.

Nell'anno 2011 le prestazioni, sia ambulatoriali che domiciliari, sono leggermente aumentate rispetto all'anno precedente.

Per l'anno 2012 si prevede un introito pari a € 65.000.

Gestione aree di sosta

Con deliberazione consigliere n. 118303/180 del 28/12/2008 è stata modificata la convenzione per la gestione delle aree di sosta a pagamento prevedendo, in coerenza con l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, il riversamento integrale nelle casse comunali dei proventi della sosta affidate al concessionario (ora Azimut SpA), con separata contabilizzazione del corrispettivo per il servizio in favore della società stessa nella misura del 25% dei proventi stessi.

I valori di entrata e spesa previsti per il 2012 sono correlati all'andamento rilevato nel 2011.

Piscina comunale

Il Comune introita una percentuale del 3% sugli incassi totali acquisiti dalla società Nuova Sportiva S.s.d.a.r.l che gestisce la piscina con l'onere aggiuntivo di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

Le principali tariffe che applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	TARIFFA €
BIGLIETTO INTERO	4,83
BIGLIETTO RIDOTTO (under15,over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	3,75
BIGLIETTO RIDOTTO SERALE (ore 21.30 – 23.00 lun./mer./ven.)	2,50

Asili Nido

Nell'anno scolastico 2011/2012, i posti disponibili sono 913, di cui 788 nei nidi d'infanzia comunali (519 nei nidi a gestione diretta e 269 nei nidi a gestione esternalizzata), 44 presso nidi aziendali convenzionati e 81 presso nidi privati.

Le rette vengono incassate dal Comune per i nidi a gestione diretta (10 nidi + una sezione primavera), per i nidi comunali a gestione esternalizzata (5 nidi e uno spazio bimbi) e per i 3 nidi aziendali convenzionati posti bimbo, per un totale di 832 utenti.

Sul territorio comunale sono, inoltre, presenti realtà private che concorrono all'ampliamento dei posti, determinando una percentuale complessiva di copertura sull'utenza potenziale (bambini fino a 3 anni) di circa il 34%.

Nei mesi di luglio e agosto sono, inoltre, attivi i CREN - centri ricreativi estivi nidi, a gestione esternalizzata, che, nell'estate 2012, si prevede possano dare risposta a circa 180/200 famiglie.

Continua anche per l'anno scolastico 2011/2012 l'adesione al progetto regionale "voucher di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro", finanziato dal FSE - fondo sociale europeo, per l'erogazione di contributi alle famiglie che, in lista d'attesa nelle graduatorie per i nidi comunali, hanno iscritto i propri bambini a strutture private. L'intervento, vede per l'anno scolastico in corso l'assegnazione di 99 posti-voucher, e la candidatura per il prossimo anno scolastico per 101 posti-voucher.

▪ **ENTRATA**

Complessivamente le entrate previste per il 2012 ammontano a € 1.889.894,00 e la voce prevalente è data dalle rette di frequenza per nidi e CREN nonché dal contributo che la Regione eroga per il progetto dei voucher. Le rette sono personalizzate rispetto all'ISEE posseduta dalle famiglie ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 3.000,00 euro di ISEE.

▪ **SPESA**

Per il 2012 è prevista una spesa di € 3.927.954,71 (comprensiva dei costi indiretti – personale dedicato, utenze, costi generali, ecc. – e che tiene conto della riduzione del 50% per il calcolo della percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della L. 498/1992) confermando sostanzialmente la spesa dell'anno precedente - con aggiunti gli incrementi ISTAT - per il mantenimento della offerta di posti bimbo a gestione diretta o convenzionata per l'anno scolastico 2012/2013.

Ristorazione scolastica

Il servizio consiste nella somministrazione dei pasti nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Nell'ambito dell'impegno del Comune di Ravenna in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, si è data particolare importanza all'implementazione dei prodotti biologici (raggiungendo circa l'85%) all'utilizzo di prodotti locali e all'impatto ambientale (trasporto pasti, imballaggi, ecc.). Viene inoltre praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

A partire da settembre 2011 per tutto il servizio di ristorazione (esclusi i nidi d'infanzia) è andato in vigore il nuovo sistema tariffario che prevede tariffe diversificate in relazione alle ISEE delle famiglie. Il sistema prevede due modalità di contribuzione:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia;
- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Le tariffe sono aggiornate ogni anno in relazione agli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Scuole dell'infanzia statali e comunali

FASCE ISEE	TARIFFA mensile a.s. 2011/12
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 45,00
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 65,00
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 80,00
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 100,00
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 125,00
Da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 134,00

E' prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15gg. nel mese. Per le scuole dell'infanzia comunali oltre la tariffa mensile è previsto il pagamento di una quota fissa di € 10,00 a partire dalla seconda fascia ISEE.

Scuola primaria, pranzo post scuola e scuola secondaria di 1° grado con rientri pomeridiani

FASCE ISEE	TARIFFA a pasto a.s. 2011/12
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 2,80
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 3,80
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 4,70
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 5,50
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 6,50
Da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 6,80

Gli iscritti alla mensa dell'anno scolastico 2011/2012, confermando sostanzialmente il "quadro" dell'anno scolastico precedente, sono 9.813 così ripartiti:

- n. 511 nei nidi d'infanzia comunali;
- n. 1.996 nelle scuole dell'infanzia comunali;
- n. 980 nelle scuole dell'infanzia statali;
- n. 5.853 nelle scuole primarie;
- n. 473 nelle scuole secondarie di primo grado.

I pasti erogati giornalmente sono mediamente 6.600.

▪ **ENTRATA**

Per il 2012 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole statali e alle scuole dell'infanzia comunali, di circa € 5.369.833,00 (di cui € 1,721.839,00 relativa alle scuole dell'infanzia comunali) che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto e il contributo della U.E. sul consumo dei prodotti lattiero caseari.

▪ **SPESA**

Per il 2012 è prevista una spesa complessiva, compresi i nidi d'infanzia, pari a di € 6.065.155,57 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate, con un incremento del 3,7% rispetto all'esercizio 2011 dovuto principalmente alla revisione prezzi e alla percentuale di consumo prevista.

Centri Ricreativi estivi Materne

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione esternalizzata: nell'estate 2012, si prevede possano dare risposta a circa 300/350 famiglie per 630 turni quindicinali complessivi, con una spesa prevista di euro 176.000,00 e un'entrata stimata di 55.000,00 euro. Le rette sono parametrize all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 3.000,00 euro di ISEE.

FASCE ISEE	TARIFFA PER UN TURNO QUINDICINALE
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 81,28
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 91,44
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 101,60
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 121,92
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 142,24
da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 162,56

Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi.

Gli iscritti complessivi dell'anno scolastico 2011/2012 sono 1842 con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente, così distribuiti:

- A. Pre scuola fascia oraria 7,30 – 8,25: n. 935
- B. Post scuola fascia oraria 12,30 – 14,00: n. 723
- C. Post scuola fascia oraria 16,30 – 18,00: n. 184

▪ ENTRATA

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di rette variabili per fasce ISEE. L'entrata prevista per il 2012 è di € 305.000,00 sostanzialmente in linea con il 2011.

▪ SPESA

Per il 2012 è prevista una spesa comprensiva di aggi pari a € 404.543,81 con un incremento pari al 7,5% circa rispetto al 2011 determinato dalla attivazione di due nuovi turni nella scuola primaria di S.P. in Vincoli e Mameli e dall'aumento istat dell'2,7% .

Accademia Belle Arti

Durante l'anno accademico 2011/2012, l'Accademia di Belle Arti sarà frequentata complessivamente da circa 78 studenti. Il dato non è ancora definitivo poiché alcuni studenti possono sostenere la tesi entro la sessione straordinaria dell'anno accademico 2010/2011 (prevista per febbraio 2012), in questo caso non esiste per loro l'obbligo di iscrizione entro il mese di settembre 2011.

Gli studenti che frequenteranno l'Accademia durante questo anno accademico 2011/2012 sono suddivisi tra il triennio di Mosaico (1°, 2° e 3° anno) e il Biennio Sperimentale di II livello in Mosaico , oltre a n.4 (o 5) studenti fuori corso nelle sperimentazioni triennali di I livello in Pittura e Scultura .

All'interno dell'Accademia è inoltre possibile frequentare i cosiddetti "corsi liberi".

Le rette di frequenza sono invariate e si prevede che produrranno incassi per complessivi € 25.500,00:

Ordinamento di I livello

ESAME DI AMMISSIONE	€. 86,00
IMMATRICOLAZIONE 1° anno	€. 344,00
ISCRIZIONE Anni successivi	€. 258,00
CORSO LIBERO MOSAICO	€. 850,00
ALTRI CORSI LIBERI	€. 430,00

Biennio sperimentale di II livello

RETTA ANNUALE per gli studenti iscritti al I e II anno	€ 475,00
RETTA ANNUALE studenti fuori corso	€ 300,00

Iscrizione e frequenza per ogni stage settimanale

(laboratori vari) organizzato dall'Accademia di Belle Arti € 530,00

Istituto Musicale "Giuseppe Verdi"

Corsi tradizionali – Corsi pre-accademici – Triennio di I livello – Biennio di II livello:

Nel corso dell'anno accademico 2011/12 l'Istituto sarà frequentato da 188 allievi iscritti alle varie scuole strumentali e così suddivisi:

95	Formazione pre-accademica
70	Vecchio Ordinamento
15	Triennio Accademico di Primo Livello
8	Biennio Accademico di Secondo Livello

Vi sono inoltre: n. 16 iscritti a singoli corsi del Triennio Accademico di Primo Livello e n. 15 iscritti al solo Coro di Voci Bianche

L'incasso previsto per il 2012 è di €. 116.000,00.

Non sono iscritti uditori.

Tasse e rette scolastiche in vigore nell'anno accademico 2011/2012

Studenti iscritti ai corsi del Vecchio Ordinamento ed alla Formazione Pre-Accademica	
Retta di frequenza mensile (Per 9 mesi annui)	€ 60,98
Tassa di immatricolazione	€ 32,09
Tassa di ammissione	€ 32,09
Tassa per attestati	€ 16,04
Tasse d'esame per allievi interni iscritti al Vecchio Ordinamento:	
Licenza	€ 32,09
Compimento	€ 32,09
Diploma	€ 62,20

Candidati privatisti (qualora possano presentare ancora domanda d'esame)	Tasse d'esame
Licenza	€ 100,00
Compimento	€ 150,00

Diploma	€ 200,00
---------	----------

Studenti iscritti al Biennio di II livello	
Retta annuale	€ 578,87
Retta annuale per gli iscritti fuori corso	€ 300,00
Tassa d'ammissione	€ 32,09

Studenti iscritti al Triennio di I livello	
Retta annuale	€ 600,00
Retta annuale per gli iscritti fuori corso	€ 300,00
Frequenza a singole discipline	€ 10,00 per credito
Tassa d'ammissione	€ 32,09

Iscrizione al solo Coro di Voci Bianche	€ 100,00 annue
---	----------------

2.2.3.3. Dimostrazione dei proventi di beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili (fitti terreni, fabbricati ecc.) la determinazione del canone di locazione si fonda sui seguenti criteri:

- massima redditività in relazione alle funzioni istituzionali e statutarie del comune nonché alle finalità economiche sociali perseguite dal concessionario;
- salvaguardia del patrimonio originario attraverso recupero dei costi di ammortamento, costi di gestione e degli oneri di manutenzione ordinaria.

Il canone da corrispondere al Comune per l'utilizzo degli immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe e previa redazione di relazioni di congruità .

Nella relazione di congruità si fa riferimento ai seguenti valori essenziali di valutazione :

- valore di mercato del bene o valore catastale;
- parametri di redditività commisurati alla destinazione d'uso prevista che corrispondono ad un valore da un minimo del 3% ad un valore massimo del 8% adeguatamente corretto con fattori riduttivi, qualora il rapporto sia regolamentato con una concessione amministrativa;

- obbligo da parte dell'utilizzatore di farsi carico delle spese relativi ai consumi e degli oneri di manutenzione ordinaria;
- relativamente alla manutenzione straordinaria può essere un onere di cui si fa carico il conduttore e può essere valutato a scomputo dei canoni da corrispondere per l'utilizzo del bene;
- obbligo di prestazione con carattere continuo o periodico da parte del soggetto utilizzatore di attività e servizi a favore dell'Amministrazione Comunale.

I contratti prevedono adeguamenti annuali del canone che i terzi devono corrispondere pari al 100% o al 75% dell'indice ISTAT a seconda che si tratti di concessione o locazione .

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	5.819.022,90	13.621.693,46	8.795.503,57	13.558.600,00	20.566.809,00	8.553.400,00	54,15
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	99.888,97	1.167.547,70	80.000,00	683.000,00	455.000,00	0,00	753,75
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	1.235.684,00	11.161.029,15	2.780.426,76	2.875.800,00	8.394.500,00	3.230.000,00	3,43
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.438.593,17	763.123,26	568.336,90	372.800,00	3.760.000,00	1.790.000,00	-34,41
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	14.838.390,14	12.533.076,82	9.574.443,86	15.390.000,00	20.380.000,00	14.300.000,00	60,74
TOTALE	24.431.579,18	39.246.470,39	21.798.711,09	32.880.200,00	53.556.309,00	27.873.400,00	50,84

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio. Alienazione di beni patrimoniali.

Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

Il valore di alienazione dei beni immobili sarà determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*CONTRIBUTI AD EDIFICARE ED ONERI URBANIZZAZIONE (compreso oneri a scomputo e monetizzazioni)	7.211.027,55	8.161.849,65	6.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-16,67
TOTALE	7.211.027,55	8.161.849,65	6.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-16,67

2.2.5.2. Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Il mercato immobiliare rimane condizionato da una persistente situazione di stagnazione.

Pur essendosi conclusa la pianificazione del territorio comunale con l'approvazione del POC, entrato in vigore il 30/3/2011, la perdurante criticità della congiuntura economica costituisce ancora oggi una evidente difficoltà per proprietari e imprenditori alla presentazione dei Piani Urbanistici Attuativi. Preme sottolineare che a tal proposito in relazione alle tempistiche per la presentazione dei PUA definite nel POC per gli Accordi ex art.18 il Consiglio Comunale in data 17/11/2011 ha deliberato una proroga di ulteriori 8 mesi (fino a luglio 2012) con le motivazioni riconducibili sostanzialmente alla conclamata gravità del quadro economico finanziario generale.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Gli interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria di norma vengono programmati all'inizio di ogni anno.

Il quadro di riferimento per l'individuazione di tali interventi deve tenere necessariamente conto sia della contestuale attuazione dell'intervento privato sia delle necessità dell'Ente e rientrano nella seguente casistica:

- realizzazione di aree di cintura verde nel capoluogo in attuazione del Piano di Settore del verde;

- realizzazione di opere di carattere tecnologico di valenza generale a servizio di più comparti, anche già insediati;
- realizzazione di viabilità urbana e/o extraurbane di PSC.

In sede di approvazione il Piano di lottizzazione deve comprendere il progetto preliminare dell'opera da scomputare con la verifica della congruità dei prezzi.

La convenzione del Piano di lottizzazione stabilisce la tempistica di attuazione dell'opera e il concessionario deve prestare fidejussione a copertura dell'intero importo dell'opera stessa.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Nonostante l'art. 2 comma 41 della legge 10/2011 consenta l'utilizzo anche per l'anno 2012 di una quota pari al 75% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziarie spesa corrente e manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale, si è deciso di lasciare tali risorse totalmente a disposizione degli investimenti sia per sostenere il programma delle opere pubbliche sia per gli effettivi positivi sui meccanismi di contabilizzazione del patto di stabilità interno.

Per l'anno 2012 si prevede di introitare a titolo di proventi per permessi a costruire una somma pari a 5 milioni di euro.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-
*ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	180.000,00	7.643.000,00	-	-	-	-	-
*EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	8.601.245,79	24.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE	8.781.245,79	7.667.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento per mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

Le stringenti regole disciplinanti il Patto di Stabilità Interno, che penalizzano l’eventuale contrazione di debito, oltre alla presenza di un mercato del credito decisamente oneroso in termini di oneri finanziari, hanno indotto il Comune di Ravenna, nel corso del 2011, ad azzerrare il ricorso a nuovo indebitamento.

Questa strategia se ha inevitabilmente portato ad una contrazione delle risorse da destinare agli investimenti, ha consentito di ridurre ulteriormente la dimensione dell’indebitamento complessivo che si fisserà a fine 2011 sui 70,6 milioni di euro, contro i 154 milioni di euro esistenti nel 2001.

La sospensione anche per il 2012 del ricorso a nuovo debito, oltre ad un ipotesi di estinzione anticipata dei mutui e prestiti in essere, permetterà di portare lo stock di debito ai minimi storici, garantendo nel contempo un livello di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti di poco al di sopra dell’ 1%.

A conforto circa il raggiungimento di tale obiettivo va considerato che la media per i comuni dell’Emilia Romagna ammontava nel 2008 a 853 euro per abitante mentre il Comune di Ravenna si collocava a quota 431 e si attesterà nel 2011 sui 432 euro per abitante.

Il ridimensionamento del debito si è reso possibile negli anni passati soprattutto attraverso l’impiego risorse straordinarie derivanti in gran parte da dismissioni immobiliari ed operazioni societarie, che hanno consentito di estinguere

anticipatamente tranche di debito, ma anche di alimentare importanti programmi di investimenti in opere pubbliche limitando al massimo il ricorso al mercato creditizio.

L'esaurimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare alienabile ed i vincoli di finanza pubblica hanno indotto l'ente ad una progressiva riduzione del piano degli investimenti rispetto alla considerevole dimensione di lavori pubblici realizzata negli anni passati.

I vincoli e le regole del patto di stabilità interno per il 2012/2014 nel confermare l'impianto, attualmente vigente, della competenza mista, impongono, infatti, un contenimento indiretto degli investimenti ed in particolare dell'indebitamento, che, come detto, agisce negativamente sui saldi rilevanti per Patto di Stabilità.

In considerazione di questo scenario si prevede nel prossimo triennio di limitare o azzerare il ricorso a nuovi mutui e prestiti, cercando di sostenere con risorse proprie il programma delle opere pubbliche e degli investimenti da realizzare, salvaguardando nel contempo le esigenze dettate dagli equilibri di bilancio e dagli obiettivi del patto di stabilità interno.

Nella tavola che segue è rappresentato l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, nell'arco temporale 1998/2011:

Anni	Stock del debito al 31.12	Interessi passivi a carico dell'esercizio
1998	126.940.570,50	11.582.378,84
1999	142.782.281,60	10.637.455,67
2000	148.339.254,42	9.588.318,92
2001	153.827.651,74	9.134.784,46
2002	150.537.010,33	8.539.800,97
2003	119.923.295,00	7.609.099,59
2004	112.443.668,00	5.453.964,97
2005	65.553.426,00	5.097.634,37
2006	75.170.513,21	2.143.359,05
2007	70.893.938,72	3.250.148,25
2008	68.501.153,48	3.335.847,43
2009	72.536.352,70	2.052.768,49
2010	75.600.602,48	1.374.132,69
2011	70.594.196,48	1.659.280,66

INCIDENZA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI

A sostegno delle considerazioni già sviluppate sulla efficacia degli interventi di ristrutturazione del debito, si vuole evidenziare il peso significativo rappresentato dagli oneri di ammortamento, comprensivi degli interessi passivi e delle quote di capitale, sul totale delle spese di parte corrente. Le operazioni di estinzione anticipata perfezionate nel 2003 e nel 2005 hanno condotto ad abbattere la percentuale di incidenza degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente di 7,5 punti rispetto al 2003, pari ad un risparmio complessivo di oltre 10 milioni di euro. I valori tendono poi a stabilizzarsi negli anni successivi con la prospettiva di un'ulteriore riduzione in rapporto all'ipotesi di estinzione anticipata del debito che andrà valutata nello specifico.

	<i>Rata di ammortamento</i>	<i>Totale spese di parte corrente</i>	<i>Incidenza su spese correnti %</i>
2003	16.481.196,32	127.045.099,32	12,97%
2004	13.232.901,12	130.087.833,32	10,17%
2005	12.707.839,12	132.793.307,32	9,57%
2006	6.441.638,30	120.513.919,00	5,35%
2007	7.522.158,87	121.465.038,97	6,19%
2008	7.678.632,67	127.196.451,69	6,04%
2009	6.397.569,27	133.362.167,18	4,80%
2010	5.928.882,91	139.247.337,18	4,26%
2011	6.665.686,66	137.230.321,16	4,86%
2012	6.905.794,00	147.477.153,22	4,68%
2013	6.425.823,00	141.427.480,00	4,54%
2014	6.496.382,00	141.702.401,00	4,58%

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La legge di Stabilità 2012 (art.8, c.1 legge 183/2011), modifica le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, per l'anno 2012 all' 8%, per l'anno 2013 al 6% e dal 2014 al 4% . La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2012 alle entrate

accertate nell'esercizio 2010, mentre per gli anni 2013 e 2014 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2011 e nel 2012.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale.

	2012	2013	2014
Entrate correnti	136.147.665,23	126.871.638,95	147.853.653,22
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	10.891.813,22	7.612.298,34	5.914.146,13
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	1.711.534,49	1.480.227,59	1.333.277,92
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	9.180.278,73	6.132.070,75	4.580.868,21

2.2.7 - Riscossioni di crediti e anticipazione di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2011	Previsione Bilancio 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	
	2	2	3	4	5	6	
*RISCOSSIONE DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-
*ANTICIPAZIONE DI CASSA	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-
TOTALE	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

La manovra economica di cui al D.L. 1/2012 ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di “tesoreria mista” che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di una maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltre che di una significativa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della tesoreria unica che obbligherà i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia.

Le incognite legate ai tempi di definizione ed erogazione delle risorse di derivazione statale, combinate alla tempistica di incasso della nuova IMU potrebbe portare l'ente a trovarsi in sofferenza di liquidità e ad attivare anticipazioni di cassa.

Nella tabella seguente è riportata la dimostrazione dei limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2012.

<i>Entrate di parte corrente - Tit. I II III consuntivo 2010</i>	136.147.665,23
<i>Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (3/12 dell'entrate finanziarie correnti accertate nel 2010)</i>	34.036.916,31
<i>Anticipazione di cassa inserita in bilancio</i>	25.000.000,00

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Il presente schema del bilancio di previsione 2012 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010 e dalle normative specifiche.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012-2014

La legge di stabilità per il 2012 (L.183/2011) ha riformulato le regole in materia di Patto di stabilità interno per gli anni 2012/2014 volte ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

Oltre ad un inasprimento degli obiettivi rispetto al triennio precedente la novità più significativa del nuovo impianto è rappresentata dall'introduzione del meccanismo di riparto degli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti su criteri di virtuosità le cui modalità saranno definite da un specifico decreto interministeriale in corso di emanazione.

Rimangono confermate, per il 2012, le disposizioni in materia di patto regionalizzato o territoriale, grazie alle quali gli enti potranno eventualmente beneficiare di spazi finanziari ceduti dalle regioni di appartenenza (patto verticale) e/o da altri enti locali della medesima regione (patto orizzontale).

In attesa dell'emanazione dei decreti e dei provvedimenti che potranno modificare gli obiettivi 2012, si rappresentano, nei prospetti seguenti, gli obiettivi per il triennio 2012-2014 e la dimostrazione di coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli del Patto, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge 183/2011.

Patto di stabilità interno			
OBIETTIVI 2012-2014			
<u>Calcolo media spesa corrente 2006-2008</u>			
	2006	2007	2008
Spesa corrente - titolo 1 impegni	€ 116.215.639,68	€ 117.193.028,00	€ 122.853.666,45
Media 2006 -2008 spese correnti	€ 118.754.111,38		
	2012	2013	2014
Percentuali di miglioramento	16,00%	15,8%	15,8%
Saldo Obiettivo programmatico lordo	€ 19.000.657,82	€ 18.763.149,60	€ 18.763.149,60
Neutralizzazione riduzione trasferimenti art.14 c.2 L.122/2010	€ 7.765.000,00	€ 7.765.000,00	€ 7.765.000,00
Saldo obiettivo programmatico 2012/2014	€ 11.235.657,82	€ 10.998.149,60	€ 10.998.149,60

Dimostrazione di coerenza previsioni/obiettivi Patto di stabilita' 2012/2014

	Bilancio 2012 (Previsione)	Bilancio 2013 (Previsione)	Bilancio 2014 (Previsione)
Parte corrente			
Entrate Titolo I	98.571.773,00	97.921.773,00	97.921.773,00
Entrate Titolo II	16.826.731,79	16.244.129,00	16.233.188,00
Entrate Titolo III	32.455.148,43	27.624.078,00	27.909.940,00
Totale entrate correnti - Accertamenti	147.853.653,22	141.789.980,00	142.064.901,00
Totale spese correnti Titolo I - Impegni	142.207.773,22	136.416.586,00	136.484.335,00
Saldo parte corrente	5.645.880,00	5.373.394,00	5.580.566,00
Parte investimenti			
Entrate Titolo IV - Riscossioni	23.829.978,50	15.972.000,00	12.500.000,00
Riscossioni da UE	725.476,00	800.000,00	
<i>a dedurre: riscossione di crediti (Categoria 6)</i>		0,00	0,00
Totale entrate nette Titolo IV - Riscossioni	23.104.502,50	15.172.000,00	12.500.000,00
Spese Titolo II - Pagamenti	18.500.000,00	9.500.000,00	7.000.000,00
<i>a dedurre: concessione di crediti (Intervento 10)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese finanziate da UE - pagamenti</i>	1.032.761,00		
Totale spese nette Titolo II - Pagamenti	17.467.239,00	9.500.000,00	7.000.000,00
Saldo parte investimenti	5.637.263,50	5.672.000,00	5.500.000,00
Saldo di competenza mista	11.283.143,50	11.045.394,00	11.080.566,00
Saldo obiettivo	11.235.657,82	10.998.149,60	10.998.149,60
Differenza	47.485,68	47.244,40	82.416,40

